CORRIERE DELLA SERA

Ai giovani i campi della Banca nazionale delle terre

(*m.bor.*) Al via la procedura di messa in vendita di 8 mila ettari della Banca nazionale delle terre agricole pronti a essere coltivati. Si tratta del primo lotto che fa parte di un'operazione complessiva da oltre 20 mila ettari. L'avvio è stato dato ieri dal ministro Maurizio Martina (foto). La Banca nazionale delle terre agricole, gestita da Ismea, è nata per consentire a chi, soprattutto giovani, cerca terre pubbliche da far tornare all'agricoltura. In particolare, il sito ha le terre geolocalizzate che possono essere ricercate per regione: in Sicilia sono localizzati 1.700 ettari, in Toscana e Basilicata 1.300, in Puglia 1.200, in Sardegna 660 e circa 500 in Emilia Romagna e Lazio. Le colture sono molteplici e variano dal seminativo, 3.770 ettari, ai prati e pascoli con 1.930 ettari, ai boschi con 800 ettari; significativi gli ettari destinati alla coltivazione di uliveti e vigneti, rispettivamente 450 e 340. La procedura è semplice: dicembre è il mese delle manifestazioni d'interesse per uno o più lotti sul sito della Banca della Terra; da febbraio partirà, invece, la procedura competitiva a evidenza pubblica tra coloro che hanno manifestato interesse, con la possibilità di mutui a condizioni più favorevoli da parte di Ismea se la richiesta è effettuata da under 40.

«Diamo nuovo valore ai terreni pubblici — ha spiegato Martina — con un investimento su sostenibilità, economia e lavoro: per questo ai giovani spettano mutui agevolati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.